



COMUNE DI BELLIZZI

Provincia di Salerno

AREA AFFARI GENERALI

DETERMINAZIONE

N. 867 Reg. Generale del 28/11/2021

Proposta N. 1063 del 29.11.2021

OGGETTO: Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, recante: «*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*» -
NOMINA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO.

L'anno duemilaventuno il giorno ventinove del mese di novembre, nel proprio Ufficio,

IL RESPONSABILE DELL'AREA

PREMESSO CHE:

- l'art. 2, comma 1, lett. a), del Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, recante: «*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*», stabilisce i requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno che il richiedente il Reddito di cittadinanza (RdC) deve possedere cumulativamente al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio;
- l'art. 5, comma 4, del suddetto decreto prevede che: «*Nelle more del completamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente, resta in capo ai comuni la verifica dei requisiti di residenza e di soggiorno, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) ((, secondo modalità definite mediante accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali)). L'esito delle verifiche è comunicato all'INPS per il tramite della piattaforma di cui all'articolo 6, comma 1, finalizzata al coordinamento dei comuni. L'Anagrafe nazionale di cui al primo periodo mette comunque a disposizione della medesima piattaforma le informazioni disponibili sui beneficiari del RdC, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica*»;
- l'art. 7, comma 15, del suddetto decreto prevede inoltre che: «*I comuni sono responsabili ((, secondo modalità definite nell'accordo di cui all'articolo 5, comma 4,)) delle verifiche e dei controlli anagrafici, attraverso l'incrocio delle informazioni dichiarate ai fini ISEE con quelle disponibili presso gli uffici anagrafici e quelle raccolte dai servizi sociali e ogni altra informazione utile per individuare omissioni nelle dichiarazioni o dichiarazioni mendaci al fine del riconoscimento del RdC*»;
- l'art. 7, commi 12, 13 e 14, del suddetto decreto, stabiliscono che: «*I centri per l'impiego e i comuni ((, nell'ambito dello svolgimento delle attività di loro competenza,)) comunicano alle piattaforme di cui all'articolo 6, al fine della messa a disposizione dell'INPS, le informazioni sui fatti suscettibili di dar luogo alle sanzioni di cui al presente articolo, ivi compresi i casi di cui all'articolo 9, comma 3, lettera e), ((entro dieci giorni lavorativi dall'accertamento dell'evento da sanzionare))). L'INPS, per il tramite delle piattaforme di cui all'articolo 6, mette a disposizione dei centri per l'impiego e dei comuni gli eventuali conseguenti provvedimenti di decadenza dal beneficio (comma 12); La mancata comunicazione ((dell'accertamento)) dei fatti suscettibili di dar luogo alle sanzioni di decurtazione o decadenza della prestazione determina responsabilità disciplinare e contabile del soggetto responsabile, ai sensi dell'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 (comma 13); Nei casi di dichiarazioni mendaci e di conseguente accertato illegittimo godimento del Rdc, i comuni, l'INPS, l'Agenzia delle entrate, l'Ispettorato nazionale del lavoro (INL), preposti ai controlli e alle verifiche, trasmettono, entro dieci giorni dall'accertamento, all'autorità giudiziaria la documentazione completa del fascicolo oggetto della verifica (comma 14)*».

VISTE le note trasmesse a mezzo PEC (prot. n. 14372 del 07/09/2021 e prot. n. 14936 del 16/09/2021) con le quali lo scrivente richiedeva all'Amministratore di Ambito, dott.ssa Giovanna MARTUCCIELLO, Coordinatrice dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale S4, l'accreditamento del dipendente dott. Agostino SABATINO, cat. C, p.e. C1, in servizio presso l'Ufficio Servizi Sociali dell'Ente, ad operare in Piattaforma GePI nel ruolo di Coordinatore e Responsabile per i controlli anagrafici, nonché di Coordinatore e Responsabile per le Verifiche Nucleo familiare;

VISTO l'art. 5, comma 1, della legge n. 241/1990 e s.m.i., ai sensi del quale: «*Il dirigente di ciascuna unità organizzativa provvede ad assegnare a sé, o ad altro dipendente addetto all'unità, la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo provvedimento nonché, eventualmente l'adozione del provvedimento finale*»;

VISTO l'art. 5, comma 2, della legge n. 241/1990 e s.m.i. che sancisce che fino a quando non sia effettuata l'assegnazione di cui al primo comma, viene considerato responsabile del singolo provvedimento il Funzionario preposto all'unità organizzativa;

DATO ATTO CHE al Responsabile del procedimento sono affidati i compiti di cui all'art. 6 della predetta legge n. 241/1990, ed in particolare:

- a) valutare, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento;
- b) accertare d'ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari, e adottare ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria, ivi compresa la richiesta di regolarizzare atti e/o documenti e di integrare istanze prive di requisiti di ammissibilità;
- c) curare le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti, anche al fine di assicurare al provvedimento finale i requisiti di efficacia;
- d) effettuare ogni comunicazione ai soggetti istanti e agli altri soggetti interessati o titolari del diritto di intervenire nel procedimento, ivi compreso la comunicazione di avvio del procedimento e la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- e) indire le conferenze di servizi di cui all'art. 14 della citata legge n. 241/1990;
- f) adottare, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmettere gli atti all'organo competente per l'adozione;

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi;

RITENUTO nominare il suddetto dipendente Responsabile del procedimento istruttorio dei controlli sui richiedenti e beneficiari della misura di cui all'oggetto, prendendo atto che provvederà direttamente alle verifiche di cui sopra, in quanto è abilitato ad accedere direttamente alla banca dati anagrafe comunale e alla consultazione ISEE dell'Inps;

VISTA la Circolare INPS n. 43 del 20/03/2019 e la Circolare INPS n. 100 del 05/07/2019;

VISTO l'Accordo approvato in Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 4 luglio 2019 che in relazione ai beneficiari del Reddito di cittadinanza disciplina le modalità di effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti di residenza e soggiorno e sulla composizione del nucleo familiare ai fini ISEE;

CONSIDERATO, altresì, che i requisiti da verificare devono essere posseduti per l'intera durata di erogazione del beneficio;

VISTO il Decreto Sindacale n. 8 del 08/06/2021, con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile dell'Area Affari Generali;

VISTE le disposizioni legislative vigenti in materia;

DATO ATTO CHE con la firma della presente determinazione il Responsabile dell'Area ne attesta la regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 147-*bis* del D.lgs. n. 267/2000:

DETERMINA

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e qui si intende integralmente ritrascritta;

- 1) **NOMINARE** il dott. Agostino SABATINO, istruttore amministrativo cat. C, p. e. C1, in servizio presso l'Ufficio Servizi Sociali dell'Ente, già accreditato ad operare in Piattaforma GePI nel ruolo di Coordinatore e Responsabile per i controlli anagrafici, nonché Coordinatore e Responsabile per le Verifiche Nucleo familiare, quale Responsabile del procedimento istruttorio dei controlli relativamente ai richiedenti e beneficiari della misura di cui trattasi prevista ai sensi del Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, recante: «*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*»;
- 2) **PRENDERE ATTO CHE:** il predetto dipendente provvederà direttamente alle verifiche di cui sopra, in quanto è abilitato ad accedere direttamente alla banca dati anagrafe comunale e alla consultazione ISEE dell'Inps;
- 3) **STABILIRE CHE:** in caso di rilevamento, durante l'attività di controllo, di difformità tra quanto accertato e quanto dichiarato (omissioni e/o difformità nelle dichiarazioni o dichiarazioni mendaci al fine del riconoscimento del RdC), il Responsabile di procedimento istruttorio effettuerà comunicazione ai sensi dell'art. 10-*bis* della legge n. 241/1990 e s.m.i. al cittadino la cui istanza presenta omissioni e/o difformità. Decorso il termine previsto dalla norma citata (10 giorni) entro cui presentare osservazioni e/o documentazione integrativa e in mancanza di osservazioni o in presenza di osservazioni non accoglibili presentate dal richiedente, verrà adottata determina del Responsabile di Area di presa d'atto delle verifiche effettuate, con conseguente comunicazione: 1) all'INPS per il tramite della apposita Piattaforma GePI; 2) all'Autorità Giudiziaria con contestuale trasmissione della documentazione completa del fascicolo oggetto della verifica (ex art. 7, commi 12, 13 e 14, del D.L. n. 4/2019);
- 4) **DI PRECISARE CHE:**
 - l'attribuzione dell'incarico di Responsabile del procedimento non comporta l'attribuzione di una specifica indennità;
 - i Responsabili dei procedimenti curano, nei termini di legge, gli adempimenti previsti dall'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e che l'elencazione delle attività e competenze suindicata non è esaustiva ma solo esemplificativa, rientrando nelle stesse anche tutte le attribuzioni complementari, funzionali e necessarie per la formazione dell'atto finale nonché di quanto espressamente attribuito, volta per volta dal responsabile dell'area. Altre mansioni e/o incarichi potranno essere assegnate dal Responsabile dell'Area ai singoli Responsabili dei procedimenti ai fini di istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nelle modalità sopraccitate secondo le esigenze dettate dall'organizzazione dell'Area e del servizio;
- 5) **DI RISERVARSI** l'adozione di successivi e separati atti, qualora necessario, per definire in modo più preciso le modalità dei controlli da effettuare;
- 6) **DI TRASMETTERE** il presente atto all'Ufficio Segreteria per la propria competenza, con copia trasmessa per l'ufficio Notifiche, per la prescritta pubblicazione all'Albo Pretorio on line, dopo l'apposizione del n. di Registro Generale e al Responsabile di procedimento incaricato.

Ai sensi dell'art. 8 della legge 241/90 il Responsabile del Procedimento è il dott. Alfonso Del Vecchio.

Il Responsabile dell'Area AA.GG.
Dott. Alfonso Del Vecchio

